

A O P I

Associazione Ospedali Pediatrici Italiani

Associazione degli Ospedali Pediatrici Italiani

• Sede

Via Gerolamo Gaslini, 5
16147 – GENOVA
Italia
Tel. +39 010 56362268
Fax. +39 010 3071022
C.F. 94123760483
segreteria@aopi.it
www.aopi.it

Soci:

Istituto Giannina Gaslini
I.R.C.C.S. di Genova

Ospedale Pediatrico Bambino Gesù'
I.R.C.C.S. di Roma

Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo
I.R.C.C.S. di Trieste

Azienda Ospedaliero Universitaria
Ospedali Riuniti, Umberto I
G.M. Lancisi - G. Salesi di Ancona

Azienda Ospedaliero Universitaria
Anna Meyer di Firenze

Azienda Ospedaliera di Padova

Azienda Sanitaria Ospedaliera
O.I.R.M. - S. Anna di Torino

Azienda Ospedaliera Pediatrica
Santobono Pausilipon di Napoli

Azienda Ospedaliera
Spedali Civili di Brescia

Azienda Ospedaliera Istituti Clinici di
Perfezionamento di Milano

ARNAS Civico Di Cristina
Benfratelli di Palermo

Ospedale Pediatrico
"Giovanni XXIII" di Bari

In circa il 50% delle regioni italiane il piano vaccinale nazionale per tetano, poliomielite, difterite, epatite B, pertosse e Hib è realizzato in meno del 95% della popolazione per la quale è prevista, ovvero in tali regioni la bassa adesione alle vaccinazioni rende possibile la trasmissione da bambino a bambino. La percentuale dei vaccinati risulta particolarmente bassa ed inferiore al 95% in tutte le regioni per la rosolia, parotite, morbillo, pneumococco, meningococco. Nel biennio 2012-14 vi è stata una riduzione della percentuale di copertura di tutte le vaccinazioni. Il Consiglio Direttivo dell'Associazione degli Ospedali Pediatrici Italiani (AOPI), Associazione che riunisce in rete 12 ospedali pediatrici, nel prendere atto di tale situazione esprime la propria preoccupazione invitando le Autorità competenti a porre in atto tutte le strategie utili a raggiungere livelli di copertura vaccinale utili alla protezione della popolazione infantile da malattie a volte mortali, spesso gravemente invalidanti. La specifica attività pluridecennale degli ospedali aderenti all'AOPI a favore dei bambini, particolarmente nei reparti di malattie infettive, permette di affermare che la scomparsa della poliomielite, del tetano e della difterite e la netta riduzione dei casi di pertosse, epatite B, meningite, parotite, morbillo e polmonite da pneumococco sono l'effetto positivo della più efficace terapia della storia della medicina: le vaccinazioni. Come tutte le terapie, possono determinare effetti collaterali, nel caso dei vaccini con frequenza e gravità media infinitamente inferiore rispetto alle malattie per le quali tale terapia è messa in atto.